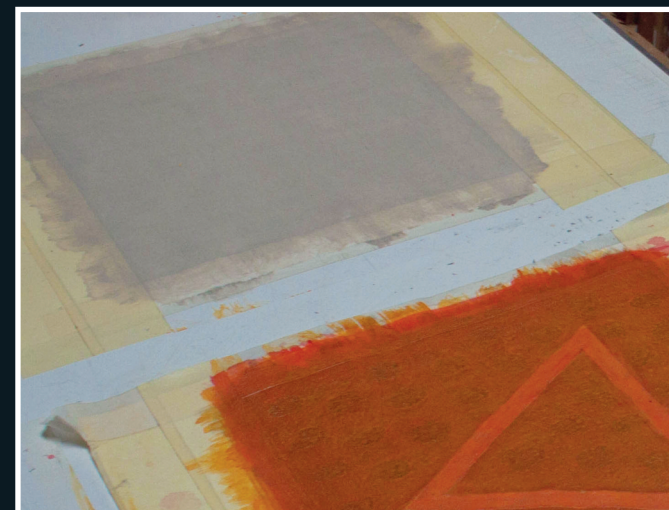


Giorgio Valvassori è nato nel 1947 a Gorizia, dove ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte. Ha compiuto la sua formazione artistica all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 1975 partecipa alla X Quadriennale di Roma dedicata alla "Nuova Generazione" e in seguito, segnalato da Fortunato Bellonzi, viene invitato a una serie di esposizioni di grafica in Europa e Sud America. Tra il 1978 e il 1979 ottiene le borse di studio dell'Opera Bevilacqua La Masa di Venezia e del Premio Lubiam di Mantova: da quel momento inizia un'attività espositiva orientata sul confine centroeuropeo, da Venezia a Budapest, da Trieste a Vienna, scelto come appartenenza culturale e punto di riferimento artistico, realizzando opere grafiche, sculture con materiali poveri e interventi in ambiente. Con queste opere inizia a compiere una ricerca sulle qualità espressive e metaforiche dei materiali e partecipa alla mostra "Proiezioni Arte nel Veneto 1970/80" a Venezia curata da Toni Toniato, alla XIV Biennale di grafica di Lubiana del 1981, alla II Biennale Internazionale Giovanile del Disegno a Norimberga nel 1982 su invito di Ernesto Francalanci, nel 1987 a "Portici inattuali" sull'Alpe d'Alpago. Successivamente lavora agli ossimori della scultura, contrapponendo tra loro materiali e messaggi e lavorando talvolta a quattro mani con altri artisti: sono di questo periodo le due mostre personali a Trieste, "Titanic" nello Studio Bassanese e "Boudoir" alla Galleria TK, la mostra "Camouflage" all'Odeonstheater di Vienna a cura di Laura Safred (1996), gli "Scambi di

coppia" nella rassegna Hicetnunc del 1997 a San Vito al Tagliamento e la partecipazione alla mostra "Bel Tempo" curata da Giuliana Carbi al Ludwig Museum di Budapest (1999). Nel 2000 realizza un complesso intervento negli spazi barocchi della Villa Manin di Passariano nella mostra dal titolo "Welcome to" a cura di Angelo Bertani. Nel 2002 ripercorre il suo itinerario artistico con il grande progetto "Riposare lo sguardo", sequenza di cinque nuove mostre nei luoghi dove aveva già esposto e che più hanno segnato il suo viaggio tra la sensualità della materia plastica e la tendenza espressionista del segno: la Galleria Sagittaria di Pordenone, la Galleria Tommaseo di Trieste, la Mestna Galerija di Lubiana, la Pilonova Galerija di Aidussina e la Galleria d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo. Nel 2009 nella Galleria Studio Maria Cilena di Milano presenta "Begreifen" mostra personale a cura di Valeria Vaccari. Nel 2011, presentato da Alice Ginaldi e Giorgio Bonomi, interviene nel Museo Civico del Territorio di Palazzo Locatelli a Cormons con una mostra dal titolo "Inquiete stanze". Nel 2014 realizza due mostre in contemporanea: a Gorizia nella galleria studiofaganel a cura di Franca Marri e a Nova Gorica alla Mestna Galerija presentato da Alessandro Quinzi.



Giorgio Valvassori was born in 1947 in Gorizia, where he has studied in the Istituto Statale D'arte. He has finished his artistic education in the Accademia della Belle Arti of Venezia. In the year 1975 he had participated to the 10th Quadriennale in Rome, dedicated to the "New Generation" and afterward, thanks to Fortunato Bellonzi, he was invited to some graphics-exposures in Europe and South America. Between years 1978 and 1979 he obtained the scholarships from the Opera Bevilacqua La Masa di Venezia and from the Premio Lubiam di Mantova: from this moment on, he starts an exhibitional activity focused on the Central European border, from Venezia to Budapest, from Trieste to Wien, chosen as cultural membership and artistic landmark, realizing graphical works, sculptures made with poor materials and interventions in the environment. With this works, Giorgio starts to make a search on the expressional and metaphorical qualities and he participates in the art exhibition "Proiezioni Arte nel Veneto 1970/80" in Venezia edited by Toni Toniato, in the 14th graphic Biennale in Ljubljana of 1981, in the 2nd International Youth Biennale of design in Nuremberg in 1982 at the invitation of Ernesto Francalanci and in 1987 in the "Portici inattuali" on the Alps of Alpago. Afterward, he worked sometimes in collaboration with other artists: the two solo exhibitions in Trieste are from this period, "Titanic" in the Studio Bassanese and "Boudoir" in the Galleria TK. In this period; under the cure of Laura Safred, he had also the exhibitions "Camouflage" in the

Odeonstheater in Wien in 1996, in 1997 the "Scambi di coppia" in the exhibition Hicetnunc in San Vito al Tagliamento and the participation to the exhibition "Bel tempo" curated by Giuliana Carbi in the Ludwig Museum of Budapest in 1999. In year 2000 he made a very important intervention in the Baroque rooms of the Villa Manin in Passariano for the exhibition named "Welcome to" curated by Angelo Bertani. In 2002 he retraces his artistic itinerary with the major project "Riposare lo sguardo", a sequence of five new exhibitions in the rooms where he had already exposed, which places have mostly marked his trip between the sensuality of plastics and the expressional tendency of the sign: the Galleria Sagittaria in Pordenone, the Galleria Tommaseo in Trieste, the Mestna Galerija in Ljubljana, the Pilonova Galerija in Ajdovščina and the Galleria d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" in Gradisca d'Isonzo. In the Civico Museo Revoltella in Trieste he sets up in 2006 a personal exhibition called "Mosca Bianca" under the cure of Walter Guadagnini, where he states the material autonomy and the objective character of his sculpture. In 2009 in the Galleria Studio Maria Cilena in Milano he presents "Begreifen", personal exhibition cured by Valeria Vaccari. In 2011, introduced by Alice Ginaldi and Giorgio Bonomi, he attends in the Museo Civico del Territorio di Palazzo Locatelli in Cormons with an exhibition named "Inquiete stanze". In 2014 he releases 2 exhibitions at the same time: one in Gorizia at the galleria studio faganel by Franca Marri and the second in Nova Gorica at the Mestna Galerija presented by Alessandro Quinzi.

TRE LITRI

Daniel[®]

2012

